

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

N. 199

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

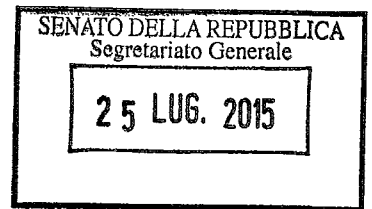
Programma di utilizzo per l'anno 2015 dell'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale

(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 24 luglio 2015)



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*



Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici diretta collaborazione del Ministro
Struttura: UDCM_GAB
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017304 - 24/07/2015 - USCITA

Gentile Presidente,

trasmetto, per l'acquisizione del prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari, il programma di utilizzo per l'anno 2015 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, relativa a studi e ricerche per la politica industriale.

Un cordiale saluto

Federica Guidi

Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

**Relazione per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della
legge 11 maggio 1999, n. 140**

L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi, mediante appositi contratti, di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive.

Per l'anno 2015 l'entità delle risorse riconducibili alle citate finalità è stabilita in euro 58.677,00, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico assegnate al Centro di costo *"Direzione generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese"* – Missione 11 *"Competitività e sviluppo delle imprese"* – Programma 11.5 – *"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale e movimento cooperativo"* (cap. 2234).

Relativamente all'utilizzo delle risorse di cui trattasi, va considerato che si tratta di spesa corrente da sostenere entro l'anno di competenza.

Ciò in quanto la normativa di riferimento ha espressamente limitato gli interventi da realizzare a mere attività di studio, analisi e



ricerche, tutte attività che, per loro natura, non comportano impegni pluriennali quali quelli connessi ad attività di investimento.

Peraltro, le caratteristiche stesse di tali tipologie di spesa ne assicurano una gestione contabile - amministrativa sostanzialmente “per dodicesimi”, trattandosi di attività che si spalmano con regolarità nel corso dell’esercizio.

Per tali motivi anche per questo anno non sembra sussistere la necessità della redazione di un cronoprogramma, di cui è cenno nel parere espresso dalla competente Commissione del Senato in relazione all’analogo provvedimento per l’anno 2009, in quanto la rappresentazione grafica dell’attività gestionale in questione risulta assolutamente lineare, senza registrare né significative soluzioni di continuità, né “picchi” d’intervento.

Nel rispetto dei vincoli di spesa introdotti dall’art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e, in particolare, dai commi 1 e 2, che dispongono la gratuità della partecipazione ad organismi collegiali, si ipotizza di destinare le risorse di che trattasi all’attuazione di alcune linee programmatiche del Ministero enunciate dal Sig. Ministro nell’Atto di indirizzo del 22 aprile 2014.

L’Atto di indirizzo sopra evidenziato individua, tra le priorità per il triennio 2015/2017, le seguenti attività:

- porre la politica industriale al centro dell’Agenda europea

Ed ancora, in un’ottica di maggior dettaglio:



- realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso il sostegno all'innovazione legata alla *green economy* (energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, servizi idrici) e all'investimento in tecnologie *low carbon*;

In particolare, la politica industriale europea nel corso degli ultimi anni, con l'obiettivo di raggiungere il 20% del PIL europeo da attività manifatturiere, si è incentrata sul tema dell'approvvigionamento e del costo di materie prime per i settori trainanti del manifatturiero.

Il Regolamento europeo Reach sulla sicurezza delle sostanze chimiche ha incominciato ad impattare in modo significativo sulla filiera del recupero e del riciclo di materie prime seconde.

In tale contesto si ritiene coerente con la missione e con gli obblighi istituzionali del Ministero anche in sede comunitaria, orientare le risorse del capitolo 2234 ad attività di elaborazione, analisi e studio per approfondire alcuni "driver" di sviluppo sostenibile, quali in particolare:

- analisi delle ricadute industriali e degli scenari di sviluppo della *green economy*, descritte nel citato atto di indirizzo del Ministro, con riferimento alle opportunità di innovazione, ricerca e sviluppo nell'utilizzo efficiente delle risorse.
- attività di supporto e di assistenza tecnica al settore chimico con particolare al Regolamento Europeo REACH sulla



sicurezza delle sostanze chimiche, per le quali sono sopraggiunte esigenze di carattere straordinario legate alla scadenza di registrazione del 2018, e ai Regolamenti CLP e Biocidi. Per questa attività è stato già quantificato un onere finanziario complessivo per l'anno 2015 di € 36.000,00.

Premesso tutto quanto sopra indicato e considerato, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n.140, si sottopongono al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato, in relazione all'esercizio 2015.

Con l'occasione, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2014 per il capitolo 2234.

Rendicontazione anno finanziario 2014

Nel 2014 è proseguita l'attività di studio e ricerca finalizzata a migliorare il funzionamento e l'efficacia delle normative attinenti alla politica industriale sulla base degli impegni già assunti nell'anno finanziario 2013.

Lo stanziamento iniziale, pari a € 108.029,00 è stato decurtato di euro 3.954,00 per variazioni negative di bilancio intervenute in applicazione di norme di riduzione della spesa. Lo stanziamento definitivo pari ad euro 104.075,00 è stato utilizzato per complessivi



euro 45.928,39 ed ha registrato una economia di gestione di euro 58.146,61.

In particolare nel 2014, nell'ambito delle attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, sono state realizzate le seguenti attività:

1. fornitura di supporto alle attività di assistenza tecnica (mediante apposito contratto di collaborazione) al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH.

Sono stati assunti impegni per complessivi € 45.928,39 per le attività di seguito descritte:

1	Attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive		
1.1	Descrizione attività: supporto alle attività di assistenza tecnica previste dal Regolamento REACH Obiettivi: supporto tecnico-scientifico alle attività di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH	€	45.928,39
Totale impegni sul capitolo 2234		€	45.928,39